

Raccolta funghi, oltre 7mila tesserini rilasciati dal Parco Pineta

Pubblicato: Lunedì 8 Ottobre 2012



Più di **7500 tesserini rilasciati dal Parco Pineta per la raccolta funghi nell'area protetta**. Un dato sufficiente per ribadire come **il nostro territorio** sia fruito da un numero consistente di cittadini consapevoli e coinvolti nella difesa dell'ambiente» **dichiara Mario Clerici, Presidente del Parco Pineta** di Appiano Gentile e Tradate.

A otto anni dall'adozione del tesserino per la raccolta di funghi epigei all'interno dell'area protetta, il Parco Pineta tira le somme; **molti sono infatti i fruitori che ogni anno si riversano nei boschi** dei 15 **comuni** per la loro raccolta. L'**ottenimento del tesserino**, obbligatorio dal 2004 per i non residenti e dal 2006 per tutti, non è opera complessa, basta **partecipare ad uno dei corsi micologici** della durata di 3 incontri, **finalizzati a far conoscere a tutti norme, modalità ed accorgimenti** per raccogliere questi frutti in tutta sicurezza; **46 sono i corsi**, con sede in diversi Comuni del Parco, dall'entrata in vigore del tesserino, **l'ultimo** si è svolto a **Limido Comasco** nei giorni scorsi.

Il regolamento prevede, per raccolta e trasporto giornaliero, una **limitazione di 1 Kg a persona**, con più 14 anni di età (fatto salvo per l'*Armillaria mellea*, il più conosciuto chiodino, ove la limitazione sale a 3 Kg a persona), **contenimento giustificato** ampiamente **dall'alto numero di raccoglitori**. Per i **residenti nel Parco o proprietari di terreni** all'interno dell'area protetta **il tesserino è gratuito**, mentre **per tutti gli altri** è richiesto un **versamento di euro 25** con valenza annuale. La **raccolta e il trasporto** dei funghi nel Parco **possono essere esercitati dalle ore 07.30 alle ore 19.30** di ogni giorno, i quali devono essere riposti e trasportati in contenitori rigidi ed areati; si precisa che le tipiche retine di plastica rosse contenenti arance non sono contenitori idonei.

«**I miceti** (o più comunemente funghi) che sono oggetto della raccolta, **rappresentano un elemento vitale per la piramide alimentare** che regola l'equilibrio ecologico del bosco, così come i funghi velenosi. **La loro asportazione risulta quindi un'opera da compiere con selezione e cura**, è quindi opportuno **evitare di distruggere funghi non commestibili** dato che sono **un anello fondamentale della catena biologica e fonte di approvvigionamento per la fauna** che popola i nostri boschi» dichiara **Guido Pinoli Direttore del Parco Pineta**.

Si ricorda che per tutti coloro che abbiano compiuto **70 anni** è possibile **ottenere il permesso** di raccolta funghi **presentandosi** di mattina **presso la sede del Parco** a Castelnuovo Bozzente muniti di documento d'identità e codice fiscale. Infine è importante rammentare che **occorre sempre portare con sé**, quando si decide di andare a funghi, il **permesso di raccolta**, un **documento d'identità** (sono consentite anche fotocopie a colori) e **l'eventuale versamento annuale**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it